

Una guerra nucleare limitata in Europa secondo i desideri dell'élite occidentale

controinformazione.info/una-guerra-nucleare-limitata-in-europa-secondo-i-desideri-dellelite-occidentale

9 Luglio 2024

di Markku Siira

L'uso delle armi nucleari resta un tabù assoluto per la leadership russa, ma non sembra esserlo per l'Occidente, pronto a usare ogni mezzo per cambiare la direzione della secolare guerra ibrida e la configurazione del grande conflitto geopolitico in gioco. Questo è ciò che pensa l'economista e analista russo Mikhail Delyagin.

L'annuncio da parte della Russia di esercitazioni nucleari tattiche e lo stato di massima allerta delle forze nucleari militari non hanno causato un cambiamento nella strategia occidentale, e non ci sono state proteste contro le armi nucleari nelle strade delle grandi città, come è avvenuto negli anni '80, gli ultimi tempo in cui vivevamo sotto la minaccia di un fungo atomico.

In ogni caso, la folle dottrina della “guerra nucleare limitata in Europa” del defunto Henry Kissinger rimane un'opzione per gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, non estranei a una pianificazione strategica freddamente calcolata.

Per Déliaguine, i cittadini dell'Europa continentale, nonostante il successo elettorale dei nazionalisti, sono “ semplici oggetti di manipolazione anglosassone ”. L'euro-élite di Bruxelles non solo “ sacrifica i propri interessi per servire i suoi padroni anglosassoni, ma non è nemmeno capace di riconoscere i propri bisogni come un valore intrinseco ”.

In queste condizioni, **il completamento della distruzione socioeconomica dell'Europa attraverso l'installazione delle armi nucleari nell'Est sarebbe favorevole al futuro della Gran Bretagna. Sulle rovine dell'Europa, i “califfati” controllati dai servizi segreti britannici potrebbero allora consolidare il loro potere** – “ dopo tutto, l'Islam politico radicale è un progetto strategico britannico allo stesso modo del Grand Turan ”, sottolinea Déliaguine con sarcasmo.



“ Sarebbe un passo verso la creazione di un nuovo impero britannico che dominerebbe politicamente non solo il Medio Oriente, ma anche l’Europa ”, aggiunge il pensatore russo per accreditare il progetto anglo-sionista, al quale sembrano ancora aggrapparsi in di fronte agli sconvolgimenti del mondo.

L’Europa, che il conflitto in Ucraina priverà per sempre della possibilità di competere con gli anglo-americani, “ sarà messa nella posizione di non poter consumare una quantità significativa di prodotti cinesi – e quindi non diventerà un mercato per una Cina che risorge ”, ritiene Déliaguine, realizzando così i piani dell’Occidente.

“ Allo stesso tempo, l’élite anglosassone, piuttosto indifferente al destino del proprio popolo, sembra credere di potersi proteggere dalle ricadute radioattive in un angolo del mondo che considera sicuro ”.

La Cina diffida di questa prospettiva, ma può influenzare il corso degli eventi? Gli appelli alla pace di Pechino sono inutili quanto quelli della Russia, **dato l’interesse delle élite statunitensi e britanniche ad intensificare il conflitto, ad esempio facendo esplodere una “bomba sporca” in Europa.**

Deliagin ritiene che in questa situazione “ solo la Russia può impedire che il mondo cada nel baratro nucleare ”. Per fare ciò è necessario fermare l’escalation di aggressioni che colpiscono i portafogli delle élite occidentali.

Poiché nel mondo occidentale dei valori anche la vita non è importante quanto il denaro, è necessario parlare alle élite capitaliste in un linguaggio che comprendano.

Lo stato profondo dell’oligarchia occidentale deve essere “ visibilmente danneggiato economicamente ”, suggerisce l’economista russo. Il tempo degli avvertimenti dimostrativi è finito, perché in Occidente non ci sono più politici capaci di ascoltare la ragione. Nel suo

attuale stato di degrado, l'Occidente non può che comprendere le “ azioni dirette e dannose ” che gli vengono rivolte.

Dove iniziare ? ” L’annullamento della proprietà intellettuale dei paesi occidentali ostili alla Russia è una risposta ecologica, umana ed economica alla guerra nucleare che può mettere in ginocchio il nemico “, afferma Déliaguine.

Il denaro sta perdendo la sua importanza e cede il passo alla rivoluzione tecnologica. In questo processo di cambiamento, che non è ancora completo, il potere passa dagli speculatori del mondo finanziario ai “digitalizzatori” che si fondono con il capitale del settore reale. Ma finirà qui il regno degli “anglosassoni”?

Déliaguine ricorda che i mercati sono già suddivisi in nuove macroregioni. Se la Russia, che sta sconvolgendo l’ordine mondiale in Ucraina, riuscisse a realizzare le sue ambizioni, potrebbe diventare un “ centro di creatività scientifica ” e persino una sorta di leader mondiale con l’avanzare della Quarta Rivoluzione Industriale.

fonte: [Markku Siira](#) tramite Euro-Synergies

Traduzione: Gerard Trousson